

# Venerdì 27 febbraio

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 5, 20-26)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:*

*«Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.*

*Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinèdrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geènna.*

*Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va’ prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.*

*Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegna al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!».*

Queste parole di Gesù fugano ogni possibilità di interpretazione annacquata del Vangelo! Poco prima Gesù ha detto che siamo sale della terra e luce del mondo. La nostra Fede, non è adatta a persone tiepide, di “buon senso”. La nostra Fede si fonda sulla follia della croce, che è follia d’amore. Un amore esagerato, che non accetta compromessi o accomodamenti.

Nel nostro cammino quaresimale di avvicinamento alla croce e al sepolcro vuoto di Cristo, iniziamo ad allenarci rinunciando ad ogni forma di violenza, di giudizio e perdonando i piccoli e grandi torti ricevuti nella vita. Il Signore, nella sua misericordia onnipotente non mancherà di guidarci ed aiutarci.